

# Sei pugili reggiani sul ring

## *Domani al Palafanticini il meglio della boxe cittadina*

**REGGIO.** I pugili reggiani si preparano alla riunione di domani al palahockey Fanticini (inizio ore 20.30). In vista dei match contro pari categoria di altre città, i migliori atleti della Boxe Tricolore, con gli insegnanti Antonio Midili e Valentino Manca, stanno ultimando la messa a punto nella palestra di Cavazzoli, dove sono già disponibili in prevendita i biglietti per domani al prezzo di 8 euro anziché 10.

Saranno in tutto 8 gli incontri sul ring del palahockey; 6 i combattenti reggiani impegnati. Annalisa Ovi, reduce dalla vittoria nel tor-

neo nazionale Elite, in vista del match con la lucchese Gori sta facendo i guanti nella palestra New Life di Scandiano con atlete di kick boxing: un allenamento singolare, dovuto alla mancanza, a Reggio e province limitrofe, di altre atlete del suo peso.

Erik Bondavalli, impegnato nella semifinale del torneo Lunezia contro il parmense Ndreu, dovrà confermare quanto di buono ha fatto vedere in estate sul ring di piazza San Prospero, quando nel memorial Gino Bondavalli dimostrò di avere non solo il cognome ma anche il temperamento del campionissi-

mo reggiano. Atteso il rientro sul ring del promettentissimo Alessandro Ferretti, chiamato contro il padovano Fortin a recuperare il tempo perduto negli ultimi mesi lontano dalla palestra: il talento del 16enne reggiano è purissimo, e la speranza della Boxe Tricolore, ma anche del manager Sergio Cavallari, è che sia accompagnato dalle giuste motivazioni.

Matteo Neri, che al momento può essere considerato il più forte dilettante reggiano, sarà impegnato contro Galasso di Fidenza nell'ultimo test prima dei campionati regionali che si ter-

ranno in novembre a Riccione. Sul ring saliranno anche Stefano Cocconcelli e il debuttante assoluto Martin Mukay, rispettivamente contro il genovese Rodia e il cremasco Marini. A chiudere il programma, altri 2 match di alto livello, valevoli per il torneo Lunezia ma con atleti di altre città. Il movimento pugilistico reggiano continua a crescere e a perpetuarsi. Per il Santo Stefano pugilistico sono attesi altri debutti. I giovanissimi Miron, Bobutac, Canuti e De Amis si sono qualificati alla fase nazionale dei campionati canguri-ali (Terni 16-17 ottobre).

**Pallamano. Domani**

**Camo Tekmak storico esordio casalingo in A1**

**CASALGRANDE.** Primo incontro casalingo per la Camo Tekmak, che domani alle 20.30 incontrerà il Romagna, incontro valido per la 2ª giornata di A1 maschile. E' la prima partita di serie A1 nella storia maschile della Pallamano Spallanzani a disputarsi al Palakeope: una ragione in più per cercare di ben figurare. Dopo una sola partita, le squadre sono divise da 3 punti in classifica: la Camo Tekmak, ferma a 0, dovrà cercare di riscattarsi dopo la prestazione sottotono di sabato scorso sul campo estense.

Si preannuncia una partita molto intensa, in quanto il Romagna, che ha passato il turno di Coppa Italia vincendo entrambe le gare con il Gammadue (Elite), ha dimostrato di essere in piena forma e di avere le carte in regola per essere tra le prime del girone A di A1. Ruoizzi e compagni dovranno essere concentrati e non lasciarsi prendere dal nervosismo, ma restare compatti per dimostrare il valore della squadra.

Luca Montanari ha lavorato intensamente questa settimana per preparare la partita al meglio, cercando di studiare gli errori commessi nella partita contro il Ferrara.

**Pallamano. Serie A Elite**

**Il Gammadue cerca il riscatto a Bressanone**

**RUBIERA.** Dopo lo sfortunato esordio con il Fasano, il Gammadue sale in Alto Adige per affrontare la Forst Bressanone nella 2ª giornata di serie A Elite. Alle 19 la squadra rubierese scenderà in campo con lo stesso organico della gara coi pugliesi, quindi senza Pieracci e Corradini. Nel Bressanone, problemi fisici per Scepanovic e Sader, ma almeno il primo dovrebbe essere in campo. Come il Gammadue, la Forst negli ultimi anni ha scelto la linea giovane e punta alla salvezza. In questa ottica il successo in casa del Mezzocorona vale doppio.

«Contro il Fasano siamo andati decisamente meglio rispetto alla Coppa Italia — dice il tecnico del Gammadue Samir Nezirovic — ma non è bastato per vincere. Per quello che si visto in campo, non ci stanno 7 gol di differenza. A metà ripresa eravamo in parità, poi nel finale c'è stato un netto calo da parte nostra, anche perché in pratica hanno giocato sempre i soliti 7 e le energie non sono infinite. L'innesto di Jojic ci ha dato qualità; ora dobbiamo lavorare sodo per affinare i giochi e migliorare l'intesa di squadra. La Forst è quadrata e ben organizzata in fase difensiva. E' una partita estremamente difficile, ma alla nostra portata se continueremo sulla strada dei miglioramen-

**Auto. Le vetture d'epoca si sfideranno su un percorso di 600 chilometri tra La Spezia e il Po**

## In arrivo il Gran premio delle terre di Canossa

**REGGIO.** Ha ormai assunto un contorno definitivo il «Gran premio delle terre di Canossa», sfida fra vecchie signore della strada che si svolgerà nel prossimo mese di aprile con partenza e arrivo dalla nostra città.

La Scuderia Tricolore e l'Automobil Club reggiano, assieme ad un gruppo di sponsor e con il sostegno di varie istituzioni (ministero del Turismo, Province di Reggio e Parma, Arsenale militare della Spezia), ha definito il

di gara riservate alle auto storiche. Si comincerà il 14 aprile con le verifiche tecniche e sportive, l'esposizione in piazza della Vittoria e una cena di gala al castello di Bianello. La prima tappa si snoderà, venerdì 15, attraverso l'Appennino reggiano transitando dalla Pietra di Bismantova e dal passo del Lagastrello per approdare al golfo della Spezia con ospitalità sul mare all'Arsenale militare. Il tracciato di sabato 16 prevede la partenza da Porto-

que Terre, al passo di Cento Croci e a Borgo Val di Taro, transitando per la zona dei castelli prima di concludere la marcia sulla pista dell'autodromo di Varano e cena nelle terre verdiane. Tappa conclusiva, domenica 18, visitando il Po e il ponte di barche, sostando a Colorno, Guastalla e in altri borghi della pianura, prima del traguardo finale a Reggio con festa di premiazione al teatro Valli. Complessivamente sono 600 chilometri fra il grande

tratti panoramici. Il regolamento è quello delle classifiche internazionali, con 45 prove a cronometro. Si va alla scoperta di scorci suggestivi e della gastronomia locale. Facile ipotizzare la presenza di gloriose auto della prima parte del Novecento provenienti da tutta la penisola e da oltre confine. Dunque, una specie di «Mille Miglia» in versione appenninico-marina. Un'idea che il presidente della Scuderia Tricolore Luigi Orlandini sta prepara-